

Numero 4 - Giugno 2007



Questo giornale è stato realizzato grazie al contributo di TAMOIL.

L'editoriale

La città futura

La città futura è sulla carta. Come per ogni restyling che si rispetti si comincia dal cuore. Quella disegnata nei progetti riporta il cosiddetto sistema delle piazze. Un giorno, quando tutto sarà compiuto, il centro del paese rivivrà di vita nuova. Una città vivibile, dove auto e persone troverebbero la giusta misura. Dove monumenti, luoghi di culto, punti di ritrovo sarebbero rielaborati senza stravolgimenti. La razionalità del cuore, insomma. Tutta giocata sul rispetto di quanto esiste, proiettata sulle necessità dell'uomo di domani.

*** Il giornale torna nelle vostre case. In esso si dà conto di una laboriosità dell'ente amministrativo che, per certi aspetti, potrebbe apparire poco produttiva. E invece basta sfogliare le pagine e scorrere le notizie, quelle grandi (la variante a via Epifania; il piano triennale delle opere pubbliche) e quelle piccole, apparentemente insignificanti (gli interventi in favore

del disagio sociale, per esempio; o la incessante manutenzione del patrimonio) per capire.

*** I mesi estivi, come ormai accade da qualche anno, saranno caratterizzati da numerose manifestazioni. Cultura, musica, sport. Il Municipio continua a dare largo spazio alle associazioni che operano sul territorio. La partecipazione di tutti, in questo caso, non è solo una parola. E' anche gratificazione per coloro che delle attività sono il motore e sulle attività scommettono.

Eventi di notevole spessore e piccole manifestazioni costelleranno soprattutto il mese di luglio, per lanciare alla grande l'agosto che si chiuderà con la festa grande.

Viviamolo al massimo delle nostre possibilità questo paese. Il nostro paese. **C**



Infrastrutture

L'altra strada

La variante a Via Epifania

Un tratto di via Epifania all'altezza dell'ufficio postale

Può essere la volta buona.

La realizzazione della cosiddetta "variante" di via Epifania è sempre di stretta attualità. Il recente, serrato confronto tra Comune e Regione potrebbe portare a risultati positivi e francamente inattesi, almeno in tempi così brevi. Da tempo l'amministrazione sta facendo pressione sia sulla Provincia (ente proprietario della 240, la ex statale delle Grotte orientali che da Castellana porta a Bari, attraversando l'abitato di Capurso, appunto, in via Epifania). Poi, il pressing è passato sulla Regione e, in particolare, sugli assessorati diretti da Antonio Loizzo (Trasporti) e Onofrio Introna (Opere pubbliche).

La bretella eliminerebbe il traffico di transito lungo la strada intitolata all'educatore Federico Epifania, da sempre asse di collegamento per coloro che debbono recarsi dal versante sud-orientale della Terra di Bari al capoluogo e viceversa. E anche se per il traffico pesante (camion e tir debbono imboccare la statale 100 lasciando la 240 a Rutigliano e percorrendo la provinciale per Adelfia) da una decina d'anni opera una ordinanza sindacale di divieto, il numero di automezzi che percorre via Epifania resta altissimo. Fra l'altro essa è una delle strade principali del paese, lungo la quale sorgono due banche, l'ufficio postale, numerosi negozi, alcune aziende, una scuola materna. E centinaia di abitazioni.

La variante dovrebbe avere uno sviluppo di circa quattro chilometri e un costo presumibile di quattro milioni di euro. Spesa che il Comune non sarebbe mai in grado di affrontare. La sua realizzazione andrebbe a collegarsi (e per varie motivazioni) alla costruzione dell'interramento della ferrovia della Sud-Est. L'attraversamento in due punti avverrebbe senza cavalcavia (estremamente costosi). La nuova "240" (prevista già dal Piano regolatore generale, oltre venticinque anni fa) si direbbe da circa un chilometro prima dell'incrocio di largo Piscine. Dopo un'ampia curva andrebbe a sboccare (e qui le possibilità sono due) all'altezza del cimitero di via Bari oppure, più a nord. **C**

10
sogni
10
il paginone

Varato dal Consiglio il Piano triennale delle opere pubbliche

Tre anni di cantieri

a pagina 2

Le interviste di **Comun@e** ai consiglieri comunali **Pasquale Nicassio & Gino Fumai**

a pagina 3

Un ospite illustre I giorni del "barese" più importante

San Nicola a Capurso

a pagina 6

Direttore responsabile
Vito Prigigallo

Responsabile comunicazione istituzionale
Vito Di Mise

www.comune.capurso.ba.it

e.mail:comunicare@comune.capurso.ba.it

Tutti i lavori (pubblici), opera per opera

Dalla palestra al mercato coperto; dagli impianti fotovoltaici al parco urbano.

E poi strade, scuole e condotte

In sede di approvazione del bilancio di previsione, il Consiglio ha varato la programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2007-2009. Per l'anno in corso la previsione riguarda: la palestra (spesa prevista un milione e trecentomila euro); alcune strade nella zona San Carlo (2° stralcio, 220 mila euro); il mercato coperto in via Copersino (450 mila euro); la media struttura nella 167 (finanza di progetto per circa 5 milioni e mezzo di euro). Più consistente la previsione per il 2008, con una spesa prevista superiore ai quattro milioni e mezzo di euro: impianti fotovoltaici per produrre energia elettrica (720 mila euro l'investimento); ristrutturazione dell'ex cinema e della scuola Rodari (250 mila euro); sistemazione della viabilità del centro storico e risanamento della fogna (500 mila euro); adeguamento della scuola San Giovanni Bosco (250 mila euro); sistemazione di Largo San Francesco da Paola (300 mila euro); ampliamento dell'area cimiteriale

con costruzione di nuovi loculi e sistemazione di aree interne ed esterne (995 mila euro); sistemazione di strade rurali (250 mila euro); realizzazione di un parco urbano in via Ognissanti (1° lotto, un milione e 250 mila euro). Prevista anche la costruzione della cittadella dello sport, progetto affascinante ma ancora privo di risorse. I lavori pubblici per il 2009: manutenzione straordinaria della Venisti (250 mila euro); nuove strade nella "zona industriale" (un milione); ampliamento della pubblica illuminazione (100 mila); sistemazione di strade rurali (500 mila); secondo lotto del parco di Ognissanti (1.250.000); copertura del canale deviatore delle acque pluviali in viale Moro (500 mila).



L'ingresso della don Bosco: per il 2008 previsti i lavori di adeguamento della scuola per 250mila euro. In alto, una veduta dell'ex cinema: il prossimo anno, i lavori di ristrutturazione - un quarto di milione di euro - riguarderanno anche la scuola dell'infanzia Rodari

Polo commerciale nella 167

Un bando per la "media struttura"

Le proposte per la realizzazione di una media struttura da costruire sull'area già disponibile (e di proprietà comunale) nella zona 167 devono essere presentate entro il 30 giugno. Il bando prevede la realizzazione di un complesso di vendita "da realizzarsi con il concorso finanziario degli operatori privati per un importo presunto" di cinquemilioni e mezzo di euro (si tratterà di una "media struttura" su due livelli: magari un *no-food*, cioè con prodotti non alimentari, o un *hard-discount* o altro ancora). In pratica, si tratterà di un *project-financing*. "Il corrispettivo per la realizzazione di tali opere si legge nel bando è connesso alla gestione economica dell'intervento stesso". Capurso è già dotato di un piano comunale piuttosto recente, all'avanguardia quanto a programmazione del territorio dal punto di vista dello sviluppo commerciale. Di strutture di medio intervento ne sono previste altre nelle direttrici



individuate dal Piano urbanistico generale.

L'area all'interno della "167" era stata individuata già nei primi anni Ottanta con il varo del Piano per l'edilizia economica e popolare di via Cellamare. Era destinata al cosiddetto "civico-commerciale". Lo scorso anno, valutato che la formula per la concessione non era più attuale, essa è stata modificata, rendendola disponibile al libero mercato. Il corrispettivo riconosciuto dal soggetto aggiudicatario sarà la realizzazione di un'opera pubblica del valore di circa 500 mila euro. Probabile che si possa trattare del nuovo mercato di via Copersino. In tale zona, dunque, potrebbe sorgere nel giro di pochi mesi un piccolo polo commerciale.

Nuovi Revisori

E' in scadenza il collegio dei Revisori dei conti eletto dal Consiglio Comunale a giugno 2004 e insediatosi il 3 luglio dello stesso anno. In attuazione dell'articolo 234 del Testo Unico delle leggi degli enti locali (267 del 2000), il Consiglio deve procedere all'elezione dei componenti il nuovo collegio, così scelti: uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili; uno tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti; uno tra gli iscritti all'albo dei ragionieri, che non si trovino nelle condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità. L'eventuale dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico in questione non vincola in alcun modo il Consiglio che, a suo insindacabile giudizio, potrà eleggere i componenti del collegio anche tra professionisti che non abbiano esplicitamente manifestato tale disponibilità, purché in possesso dei requisiti e delle condizioni richieste.

Pasquale Nicassio

in testa il Piano di recupero

Perché ha deciso di fare politica?

Sono già stato candidato un bel po' di tempo fa, nelle fila dello Psdi e fui il terzo dei non eletti. Ricoprii la carica di vice-segretario, ma mi dimisi poco dopo, poiché pensavo che la politica significasse qualcosa di utile per la cittadinanza.

E invece?

In quel momento non era così.

Continui.

Tuttavia, l'esperienza mi è servita, ho imparato a fare politica dai miei compagni di allora, tra i quali c'era uno degli attuali assessori. Ma mi bastava, avevo deciso di non occuparmene più. Alle scorse elezioni, invece, mi è stato chiesto di tornare ad occuparmene e, poiché sono un moderato, ho pensato di poter dare il mio contributo a questo gruppo di maggioranza, di cui mi è piaciuto anche il nome della lista, Centro e Sinistra per Capurso.

Quali erano le sue aspettative quando ha accettato la candidatura?

Pensavo di dare un contributo forte per questo paese e per i suoi cittadini, soprattutto i più bisognosi, quelli che aspettano da anni la risoluzione di alcuni problemi. Durante la mia campagna elettorale non ho mai fatto promesse, ma ho garantito che mi sarei impegnato giorno per giorno.

E' soddisfatto del lavoro fatto dal suo gruppo?

Non del tutto per la verità. Durante le riunioni di maggioranza faccio come tutti le mie proposte. A volte, purtroppo si ha come la sensazione di non essere ascoltati. Per carità, è una sensazione. Ma occorrerebbe un maggiore coinvolgimento. Le persone di esperienza debbono sempre dare la possibilità di imparare. Questa mia difficoltà l'ho già esternata al sindaco che, debbo dire, spesso, si è impegnato a risolvere i problemi che pongo all'attenzione della maggioranza.

Ambisce alla carica di assessore? E per quale delega?

C'è stato un accordo, prima della composizione dell'attuale giunta, per un turn over. Mi aspetto che l'impegno venga rispettato, anche se so bene che non ci sono rogiti notarili. La delega? Ripeto, non è questione di incarichi. E questione di impegni assunti e di coinvolgimento totale.

Un pregio e un difetto dalla maggioranza.

Mi piace molto il nostro sindaco. Ha il dono di saper parlare con tutti, senza creare classificazioni tra cittadini. Ma mi piace anche chiunque si impegni molto e chiunque, per esempio, mi aiuti a risolvere alcuni problemi, quando sono io stesso a sottoporli. Insisto: dobbiamo imparare ad ascoltare. I problemi, anche quelli piccoli, se risolti, possono migliorare la vivibilità in questo paese.

Parliamo di opposizione.

Mi piacciono i consiglieri che s'informano, bravi soprattutto a tenersi aggiornati sulle opportunità fornite dalla normativa europea e da quella regionale. Così si possono ottenere risorse esterne al Comune. Altri pregi? Francamente non ne vedo. Direi invece che non gradisco quegli interventi in cui ho l'impressione che siano dette sempre le stesse cose. Per non parlare poi di un limite essenziale: il continuo assenteismo di più d'uno dalle sedi istituzionali.

Qual è, secondo lei, una priorità per Capurso?

Su questo ho un convincimento molto fermo. Sono convinto che bisogna dare immediato impulso al Piano di recupero del centro storico, quello che sistermerà le zone urbanistiche A e B1. Purtroppo da tempo dorme in qualche cassetto. Invece dovrebbe dare una svolta. E non parlo solo dei vantaggi immediati a favore della gente che vive nel paese vecchio o che ha proprietà all'interno delle mura. Parlo delle opportunità di lavoro che in quella zona potrebbero essere create.



Nicassio
consigliere
di maggioranza

Pasquale Nicassio

Età: 65 anni

Professione: pensionato e nonno felice

Hobby: la pesca e la campagna

Dice di sé: "Posso ben dire di essere una persona onestissima, ma anche un uomo molto tenace".

Gino Fumai

fra mattone e pallone



Fumai
consigliere
di opposizione

Per vocazione. Per passione. Per professione. L'edilizia è al centro dei pensieri del Fumai uomo pubblico. A Capurso non va tanto bene, a quanto pare.

No, credo proprio di no.

E allora, che fare?

In questo momento, come tutti sanno, la palla, per dirla in gergo calcistico, è in possesso dei proprietari dei suoli edificatori. Ma, considerato che la situazione non riesce a sbloccarsi definitivamente, la politica deve mantenere le promesse fatte a più riprese, studiando e

varando le varianti al Piano regolatore. Anzi, più che al PRG, al suo Regolamento.

Vediamone alcune di queste proposte, dunque.

A mio parere gli interventi da apportare al più presto sono quelli più semplici: una maggiore altezza dei fabbricati, intanto; si può passare da un'altezza complessiva di 14,50 a 15,50. E poi i balconi, portando l'aggetto da un metro e sessanta a tre metri. E l'altezza delle autorimesse, dei box, da 2,55 a 3 metri.

Qualcuno ha accennato alla rateizzazione delle tasse comunali per l'edilizia.

E ha ragione. In questo momento sarebbe fondamentale consentire agli operatori di un mercato in difficoltà di poter versare i cosiddetti oneri di urbanizzazione e costo di costruzione in almeno tre rate.

Intanto si sente parlare di insediamenti artigiani di capursesi nel nuovo PIP di Noicattaro.

Io per la verità so di gente che sta comprando anche a Valenzano. Sappiamo dell'esistenza di un bacino di circa centoventi micro aziende artigiane che sarebbero interessate a vario titolo a investire per un nuovo insediamento. Anche da questo punto di vista, tuttavia, non si riesce a trovare la soluzione, nonostante il nostro PRG preveda una grossa zona (la cosiddetta "D/1", tra via Cellamare, via Manzoni e la zona industriale esistente, ndr) destinata alle attività artigianali. Un'area che, edificata, consentirebbe di decongestionare anche il centro abitato.

Oggi il mattone a Capurso costa tantissimo. A suo parere, lo sblocco dell'attività edilizia calmerrebbe il mercato?

I prezzi non caleranno. Anche perché le permuta hanno aliquote altissime. E poi, in questo momento, non va dimenticato che i tassi dei mutui stanno risalendo, la gente s'impaurisce, gli sposi, come si dice, non si buttano, non se la sentono di rischiare.

Fare l'opposizione. Frustrante?

Guardiamo la questione da un altro punto di vista. Ho fatto l'assessore praticamente a tempo pieno. Le responsabilità, allora, cadevano quasi tutte sulla politica. Ci rendiamo conto delle attuali difficoltà di gestire la cosa pubblica, ma forse ci vorrebbe più coraggio. Soprattutto nella fase dell'indebitamento dell'ente.

E quindi?

E quindi occorre fare di tutto per dare alla comunità più servizi. E strade migliori. Mi chiedo, per esempio, che fine hanno fatto i rondò di cui s'è parlato per un certo periodo a proposito del piano traffico?

Torniamo alla casa. L'ICI non è aumentata.

Mi sono trovato d'accordo con la manovra fiscale della maggioranza. Il problema è che qualcuno, più in alto, sta pensando di ritoccare gli estimi. Già la cosiddetta "Bersani" sta strangolando l'edilizia in vari modi. Le tasse finirebbero davvero per strangolare ogni attività edilizia.

Lei è stato calciatore, anche a buoni livelli. A Capurso il calcio non c'è più.

E mi dispiace tantissimo, anche perché ho un figlio che nel Capurso ha giocato a lungo. Speriamo si possa ripartire, magari dalla categoria più bassa. E speriamo soprattutto che non si faccia morire il settore giovanile.

Biagio Fumai,

Età: 53 anni

Professione: impiegato presso l'AQP, l'Acquedotto Pugliese; è geometra

Hobby: le partite di calcio dei figli Nico e Muzio

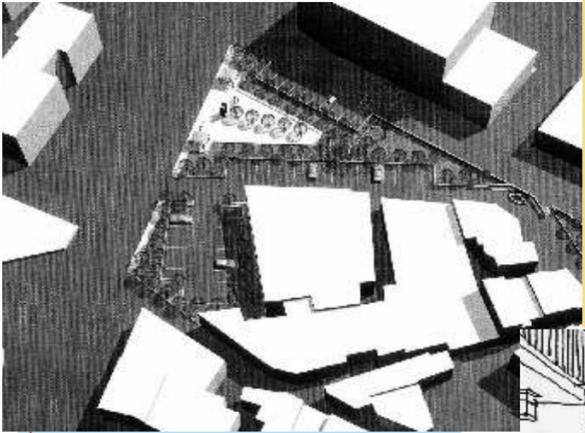
Dice di sé: "Sono uno a cui piace il rispetto. Quello verso gli altri e quello che gli altri devono avere verso di me".

PICCOLO PRINCIPE

Nell'ambito del Servizio civile è stato approvato il progetto "Il piccolo principe in Capurso solidale" presentato dal Comune. Il settore d'intervento della progettualità è l'educazione e la promozione culturale. L'area di intervento è l'animazione culturale nei confronti di minori.

Il progetto "Piccolo principe" (titolo, fra l'altro, di un famosissimo libro scritto dal francese Antoine de Saint-Exupéry), in un'ottica di prevenzione secondaria, si pone l'obiettivo generale di prevenire la dispersione scolastica e di incidere su un processo di reintegrazione sociale di minori esclusi da processi di socializzazione.

Esso è rivolto a sedici bambini e bambine di età compresa tra i sei e i quattordici anni e alle loro famiglie, segnalate dalle varie istituzioni (scuole, consultorio familiare, parrocchie, centro per la famiglia, ecc.). La scheda del progetto è reperibile nel sito ufficiale del Comune, mentre ulteriori informazioni sullo stesso progetto e sulle modalità di selezione dei volontari si possono ottenere consultando il sito del Servizio civile nell'area bandi della Regione Puglia.

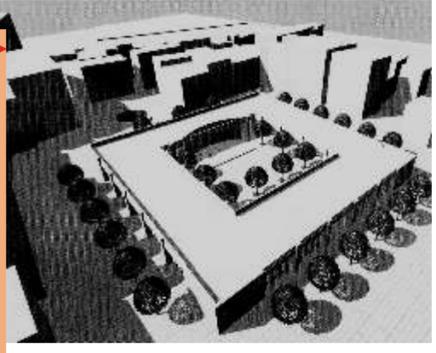


VIA REGINA BONA SFORZA

La situazione continua ad essere caratterizzata dalla presenza dell'isolato triangolare addossato alla facciata principale della chiesa matrice del SS. Salvatore. Sono previsti: la demolizione dell'isolato compreso fra via Regina Sforza e via Carone; il restauro e la risistemazione del basolato di pietra calcarea della strada; la creazione di un muro di contenimento con sedili lungo via Carone e la piantumazione, lungo l'asse della stessa, di un filare di alberi di medio fusto; l'inserimento di basole basaltiche per evidenziare la traccia dell'antica Porta del Lago; la creazione di una fontana monumentale in pietra, nel punto nodale tra le direttrici della stessa via, che svolga la funzione di quinta prospettica alla visuale dalla Chiesa Matrice.

PIAZZA GRAMSCI

Piazza Gramsci verrà risistemata con l'obiettivo di renderla punto di riferimento per l'intera collettività, vivibile durante l'arco dell'intera giornata sulla base di attività culturali, del tempo libero, terziarie e commerciali. La nuova sistemazione concernerà l'intera piazza e dovrebbe avere effetti positivi anche per le attività commerciali e terziarie, contribuendo alla riqualificazione del centro antico. Gli interventi previsti: completamento del fabbricato centrale con la costruzione del lato est non realizzato e con la realizzazione di ambienti da destinare in parte ad attività terziarie e commerciali (bar e ritrovo), in parte da assegnare ad associazioni; risistemazione della parte scoperta interna con recupero ed integrazione dei lecci esistenti e con realizzazione di uno spazio palco per organizzare nella piazza, quando la stagione lo consenta, spettacoli e proiezioni; piantumazione, all'esterno del fabbricato centrale, di lecci lungo i quattro lati; basolatura con pietre calcaree chiare di tutto l'invaso spaziale, recuperando quella già esistente nella parte centrale e avendo cura di definire, all'imbocco est, un'area con basole scure di pietra vulcanica da utilizzare per i tradizionali falò nei giorni di festa. La piazza ospiterà, dunque, un volume dotato di "porte" di accesso, utili ad indurre ad un uso corretto dello spazio pubblico, in qualche modo "controllato" dalla presenza dei gestori dei nuovi spazi funzionali.

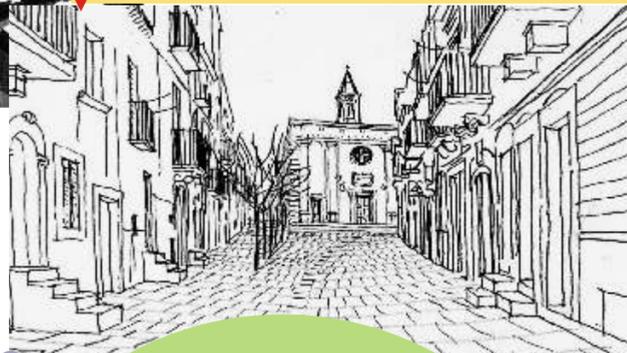


PIAZZA UMBERTO

La nuova sistemazione persegue l'obiettivo della piena valorizzazione dell'area, attraverso la creazione di un nuovo contesto in cui l'arredo urbano, defilato rispetto allo spazio centrale della piazza caratterizzato da una nuova pavimentazione, garantisce la continuità della tradizione locale per quanto riguarda le solenni festività religiose, poiché non inficia in alcun modo la collocazione della cassa armonica. Il progetto definisce i seguenti interventi: svellimento dei marciapiedi esistenti in pietrini di cemento; nuova pavimentazione in basole di pietra calcarea e pietra basaltica, per creare una centralità e una sorta di accesso principale alla piazza tra due pilastri, utili a richiamare la memoria storica dell'antica Porta; sistemazione di sedili in pietra calcarea; installazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione.

LARGO SAN FRANCESCO DA PAOLA

La soluzione più razionale appare quella di puntare alla creazione di una piazza trapezoidale chiusa con sedili continui su tre lati e aperta verso il Municipio, con posti di parcheggio laterali, coordinati con la realizzazione di una fermata per autobus con adeguate caratteristiche di comfort e sicurezza e con la piantumazione del maggior numero di alberi possibile. Il progetto propone i seguenti interventi: eliminazione dell'area di servizio per carburanti; sistemazione della piazza con panchina continua e pavimentazione della stessa con basole in pietra calcarea; realizzazione di due padiglioni, uno per l'attesa degli autobus e l'altro per attività di servizio; sistemazione a parcheggio del giardino privato a lato della piazza; piantumazione di filari di alberi a medio fusto; installazione di impianto di pubblica illuminazione.



il sistema delle piazze

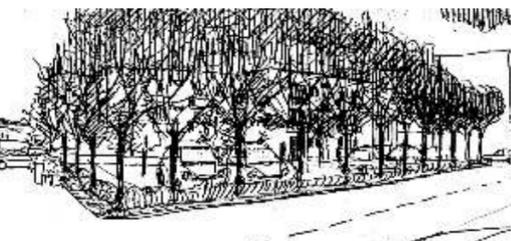
La sigla PRIU sta per Programma di Riqualificazione Urbana. Quelli proposti dall'architetto Arturo Cucciolla, co-progettista l'arch. Vito Coppola (collaboratori gli architetti Riccardo Lorusso e Patrizia Addante) sono "metaprogetti" all'interno del Piano di recupero. Con la loro realizzazione verrà creato il cosiddetto "sistema delle piazze".

I PRIU riguarderanno piazza Gramsci; piazza del Municipio (le aree di fronte al palazzo di città, sui due lati di via Regina Sforza); via Regina Sforza; piazza Libertà; l'area tra via Amendola e via Cellamare; viale Matteotti (dalla don Bosco al santuario); viale Madonna del Pozzo; via Lattanzio-via Mizzi (una parte del cosiddetto "ring", l'anello attorno al borgo antico). Essi potranno essere finanziati singolarmente.



PIAZZA MATTEOTTI

Questa strada, oggi periferica ed un po' appartata, potrebbe diventare una piccola "rambla" alla barcellonese. L'eliminazione dei marciapiedi e della cancellata della villa e gli altri interventi configurano una strada adatta alla sistemazione di tavoli all'aperto ed al passeggio. Il piano prevede ed incentiva l'apertura, nei locali del piano terra, di esercizi commerciali. La riqualificazione della strada è coordinata con quanto previsto per piazza Libertà e via Amendola. In prospettiva, dunque, attrezzando adeguatamente il vuoto pubblico urbano, sarà possibile non solo dare decoro estetico alla piazza, ma anche ottimizzare il funzionamento e la fruizione dei servizi circostanti e, per gli aspetti legati alla mobilità urbana. In tal senso viene ipotizzata la realizzazione di un grande parcheggio interrato realizzabile con le procedure previste dalla legislazione vigente per la concertazione fra pubblico e privati.

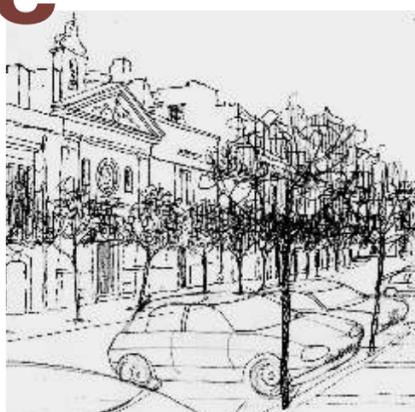


VIA AMENDOLA

Lungo via Cellamare, ad angolo con via Amendola, è localizzato uno slargo oggi utilizzato, senza alcuna particolarità, come parcheggio. Intendendo confermare tale destinazione d'uso si possono, in prospettiva, piantumare alberi di medio fusto in coordinamento con i posti auto, per ottenere, anche qui, il miglioramento dei parcheggi che il Piano tenta di introdurre in altre zone. Le proposte: sistemazione dell'area organizzando i posti macchina con accessi protetti dal traffico di attraversamento; piantumazione di alberi di medio fusto in ragione di uno ogni due posti macchina; piantumazione di un filare di alberi di medio fusto

VIA MADONNA DEL POZZO

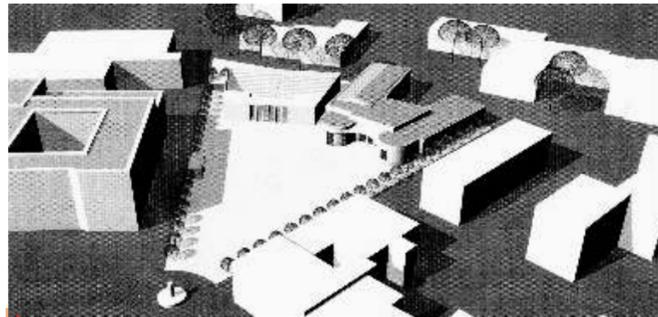
Nello schizzo, via Madonna del Pozzo vista da nord all'altezza di piazza Matteotti. L'attuale slargo informe, che viene disordinatamente usato come sede stradale di transito e parcheggio, viene trasformato in una piazza antistante il sagrato, con traffico controllato, essenzialmente pedonale. Ciò si ottiene con la piantumazione di un filare di alberi di basso fusto e dissuasori, canalizzando il traffico di attraversamento sul lato est della piazza e lastricando con basole calcaree chiare



VIA MIZZI

Nell'immagine, via Mizzi vista da nord all'altezza della chiesetta di S. Antonio da Padova. Il progetto prevede di eliminare la sosta lungo il lato verso la città antica, realizzando posti auto ortogonali al lato opposto e, al contempo, filari di alberi di basso fusto sui due lati. Il miglioramento del contesto urbano è evidente; si migliora anche la percezione dell'allineamento dei fronti urbani realizzati sull'andamento delle scomparse vecchie mura. Il progetto prevede: la riorganizzazione dei parcheggi, posizionandoli a pettine su un solo lato; la piantumazione di

un albero di medio o basso fusto ogni posto auto per mitigare l'impatto ambientale; la piantumazione di un filare di alberi di basso fusto lungo l'intero marciapiede sul lato del centro antico; in particolare su piazza Marconi il nuovo filare andrà ad integrare i filari di alberi d'alto fusto esistenti; su via Mizzi il filare sarà fondamentalmente di nuovo impianto, recuperando gli alberi esistenti davanti alla facciata di Sant'Antonio; su via Roma saranno mantenuti, ed eventualmente integrati, i lecci esistenti; su via Torricella saranno integrati gli alberi di basso fusto esistenti; la lastricatura con basole di pietra calcarea bianca; l'installazione dell'impianto di pubblica illuminazione.



PIAZZA LIBERTÀ

Il progetto definisce i seguenti interventi: creazione di un parcheggio interrato sotto la piazza su due livelli con circa 110 posti macchina, accessibile da via Martiri di via Fani tramite una rampa sistemata al di sotto del teatro all'aperto, il cosiddetto "odèon"; piantumazione, lungo il bordo della piazza, di filari di alberi di medio fusto; lastricatura con basole di pietra calcarea bianca; realizzazione di un teatro all'aperto per 470 posti, dotato di spazi di servizio e piccolo foyer; sistemazione di tutti gli impianti a rete e costruzione di un impianto di illuminazione secondo le prescrizioni del piano.



VIA LATTANZIO

L'attuale carattere anonimo della strada verrà modificato dalla creazione di filari di alberi di basso o medio fusto e di un "fondale" costituito da un muro con fontana e da alberi d'alto fusto collocati in corrispondenza del sovrappasso pedonale (non ancora in uso) sulla linea ferrata che collega il parcheggio al di là della stazione. In tal modo via Lattanzio diventa il "viale della Stazione" che oggi manca alla città. Gli interventi previsti: eliminazione dei parcheggi lungo tutto il tracciato (i posti macchina verranno recuperati con la realizzazione del parcheggio ad est della ferrovia); piantumazione, lungo i due lati di alberi di basso fusto; creazione di un muro con fontana; piantumazione di alberi d'alto fusto per creare uno sfondo visivo; lastricatura con basole di pietra calcarea bianca, in sostituzione dell'asfalto e dei pietrini di cemento esistenti.



la piazza di forma triangolare. Il Santuario viene inquadrato in modo adeguato e consono al suo valore storico, simbolico ed architettonico. Gli interventi proposti: eliminazione dei parcheggi lungo tutto il tracciato dell'asse viario, con mantenimento del solo traffico di attraversamento; i posti macchina verranno recuperati in

piazza Libertà; piantumazione, lungo i due lati, di alberi di basso fusto per tutto il tratto compreso fra gli incroci con via Roma e con piazza Matteotti; piantumazione di un filare di alberi di basso fusto, sul lato verso il santuario, del tratto di via Noicattaro; tale filare dovrà fungere anche da dissuasore di traffico e sosta in modo da garantire la

fruizione pedonale del largo triangolare di fronte al santuario; integrazione, con ulteriori piante, del filare di alberi di basso fusto esistente sul marciapiede davanti alla villa comunale, secondo un andamento coordinato con la sistemazione del PRIU di Piazza Libertà; lastricatura con basole di pietra calcarea bianca, in sostituzione dell'asfalto e dei pietrini di cemento esistenti in tutta l'area, con particolare disegno per quanto riguarda la parte davanti al santuario; eliminazione della cancellata che cinge la villa comunale.

Governo ombra

La famiglia prima di tutto

di Enzo Selvaggio*

Lo scorso 12 maggio si è celebrato il Family day, la giornata dedicata alla famiglia. Tutti sanno quante discussioni e anche quante polemiche si sono scatenate attorno a quella manifestazione. Risultata poi di grande successo.

Da parecchio tempo si è quasi perso il senso del valore del nucleo familiare. I figli hanno bisogno d'essere seguiti. Promuovere dialogo con essi resta fondamentale. Farli sentire protetti non guasta, ogni tanto. Bisogna responsabilizzarli e, se fanno bene, gratificarli.

A tutto questo e a molto altro ancora serve la famiglia. Credo sia opportuno il paragone con una nave senza timone, alla deriva. Tale è una famiglia senza calore e priva di affetto e di attenzioni da parte dei genitori. Bisogna consolidare le famiglie tradizionali: padre, madre e figli. Insieme, essi intraprendono il duro cammino della vita sociale. Con sacrifici, condividendo gioie e dolori. Il matrimonio è il sigillo della continuità della famiglia. Le separazioni e il divorzio ne rappresentano lo sgretolamento. E vanno

soprattutto a danno dei figli.

La famiglia va dunque tutelata e protetta, sino in fondo. E non lo dico solo da cattolico. Ma anche da cittadino impegnato nella esperienza politica di questi mesi.

Per quel che mi riguarda, mi attiverò con gli amici addetti ai lavori del Municipio per far sì che anche a Capurso vengano seguiti con molta attenzione tutti quei nuclei famigliari che versano in stato di bisogno. E quindi occorre promuovere per essi i necessari sostegni. Almeno per quello che è possibile compatibilmente con le risapute difficoltà economiche e finanziarie. Ecco perché invito l'Amministrazione in carica a lavorare sempre di più in questo senso. La rete sociale costituita dalla famiglia non può essere trascurata. Guai se esse vengono dimenticate. Gli interventi cosiddetti "alla persona" debbono restare primari rispetto a quelli al territorio.



* consigliere comunale

San Nicola a Capurso

Storico l'incontro tra la statua di San Nicola e la Madonna del Pozzo, che si è svolto a Capurso per quattro lunghe ed intense giornate. Grande la festa che si è preparata per venerare il santo taumaturgo di Mira, amante del mare e della terra di Bari. Il giorno 10 maggio, nella prima serata, la statua ha fatto il suo ingresso trionfale nella nostra cittadina, sostando davanti al Palazzo di Città, per ricevere i saluti e gli onori delle autorità civili e religiose e per lo scambio di doni tra le due basiliche, ad opera dei propri Rettori.

Un cammino processionale ha poi accompagnato la statua verso il santuario mariano. E giunti lì, giochi pirici, una folla festante e il simbolico affidamento dei bambini al Santo hanno reso ancora più intenso l'incontro tra la Vergine e Nicola, giunto nella sua casa. Da quel momento tante sono state le celebrazioni eucaristiche che si sono svolte e altrettanto numerose le visite fatte al Santo ospitato da Maria. I bambini di tutte le scuole del territorio, le associazioni locali, le autorità militari e civili hanno avuto ciascuno il proprio momento per incontrarsi e pregare ai piedi di San Nicola, come a volere ricercare davvero uno spazio tutto per sé, di intensa comunione con Lui. Ma la festa in onore di San Nicola è stata anche un momento di scambio e di crescita culturale per il territorio, grazie alle conferenze, alla proiezione del film a Lui dedicato e al concerto in Basilica. Il lunedì mattina, poi, San Nicola ha lasciato Capurso, un po' prima del previsto, con la folla festante di un mercato settimanale di paese, crocevia di storie e di relazioni che Nicola, santo di mare e di terra, sa tessere come pochi altri sanno fare.



Nuovi diritti

Sono entrati in vigore i nuovi importi dei diritti di segreteria, dei diritti fissi e dei corrispettivi che il cittadino deve versare per alcuni servizi comunali. Si è provveduto a una razionalizzazione della materia per semplificare il

lavoro degli "sportelli a denaro" e per agevolare i cittadini. Inevitabili, tuttavia alcuni aumenti: i diritti erano fermi da molti anni. Vediamo i principali. La carta d'identità costa 5 euro. Le certificazioni anagrafiche 50 o 25 centesimi a seconda se sono richieste in bollo o in carta semplice. Alcune certificazioni redatte a mano costano 11 euro.

I certificati di destinazione urbanistica costano 8 euro (7,50), così come le certificazioni da utilizzarsi in attività giuridicamente rilevanti; le autorizzazioni 7 euro (6,50). Il permesso di costruire 20 euro, il fascicolo per le attività edilizie costa 8 euro, la concessione per il condono edilizio 22, le Denunce di inizio attività (DIA), in edilizia e nelle attività produttive, 10 euro.

Dimissioni di un assessore

Francesco Crudele, assessore alla Polizia Municipale e alle Attività Produttive ha rimesso le deleghe assessorili nelle mani del Sindaco, dopo due anni di impegno a favore della cittadinanza. Ragioni lavorative sono alla base di questa importante scelta, ma il giovane amministratore continuerà, comunque, a ricoprire il ruolo di consigliere comunale nelle fila della maggioranza. Al momento in cui scriviamo le deleghe sono ancora nelle mani del primo cittadino

In pillole-1

TRASPORTO DISABILI

Il servizio di trasporto per portatori di handicap rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale previsti dal Piano sociale di Zona dell'Ambito 5. Deve consentire ai disabili di raggiungere strutture a carattere socio-assistenziale, educativo, formativo ovvero centri di riabilitazione. Il servizio garantirà il trasporto di ottanta cittadini disabili nei comuni dell'Ambito (Triggiano, Adelfia, Capurso, Cellamare e Valenzano). In caso di comprovata necessità il trasporto riguarderà anche destinazioni esterne ai centri dell'Ambito, compatibilmente con l'organizzazione del servizio.

Il testo integrale e lo schema di domanda possono essere consultati e scaricati dal sito istituzionale. Le domande potranno essere consegnate fino al 30 giugno: quelle per il trasporto scolastico vanno presentate all'ufficio Protocollo del Comune di residenza, quelle per il trasporto a fini riabilitativi presso l'Anagrafe Sanitaria di ciascun Comune.

BORSE DI STUDIO

In esecuzione delle norme sulla parità scolastica e sul diritto allo studio, si assegneranno le borse di studio agli alunni delle scuole primaria e secondaria di 1° e 2° grado, appartenenti a famiglie la cui situazione economica equivalente (I.S.E.E.) non sia superiore a € 10.632,94 e che abbiano sostenuto spese non inferiori a € 51,65. Gli interessati dovranno aver inoltrato apposita domanda, opportunamente documentata circa la situazione reddituale, alle scuole di rispettiva appartenenza. Le Scuole a loro volta dovranno trasmettere le istanze al Comune di residenza degli aventi diritto entro e non oltre il 13 luglio.

BUONI LIBRO

Saranno assegnati i contributi per l'acquisto di libri di testo agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori provenienti da famiglie la cui situazione economica equivalente (I.S.E.E.) non sia superiore a € 10.632,94. Gli interessati dovranno inoltrare la domanda alle scuole di appartenenza, entro e non oltre il 24 agosto. I genitori degli alunni che hanno frequentato la 5ª classe elementare dovranno presentare domanda alla scuola "media" da frequentare. Sarebbe opportuno che le famiglie si dotino per tempo dell'attestazione ISEE. Il modello di domanda è disponibile presso le scuole di appartenenza.

GITA A POMPEI

Oltre duecento gli anziani capursesi recatisi in due tappe a Pompei. Un successo straordinario e per certi versi inatteso per l'iniziativa. Vuol dire che c'è, da parte dei cittadini, una forte domanda di socialità. E non si crede si tratti solo del fatto che il viaggio sia gratuito. Le occasioni per spostarsi, oggi, le hanno più o meno tutti. Evidentemente è la formula dello stare tutti insieme unita al fascino del posto da visitare che funziona. Rispetto allo scorso anno, dunque, l'utenza è raddoppiata: non si potevano lasciare a terra cento persone. Quattro i pullman necessari per visitare il sito archeologico tra i più famosi al mondo, con spese a carico del capitolo del bilancio comunale riservato alle attività in favore degli anziani.

PIZZICA & TAMMURRIATA

Per tutto il mese di maggio si è ballata la pizzica. Voluta dal settore Socio-Culturale e organizzato dal Centro di ascolto presso Palazzo Venisti in via Torricella, il corso di ballo di pizzica e tammurriata ha avuto un successo notevole. Il viaggio in questo mondo variegato aveva come slogan, "Nel vivo della festa". Il corso è stato gratuito.

LOTTA ALLE ZANZARE

Confermati gli interventi già programmati di disinfezione e disinfestazione delle aree pubbliche per combattere le zanzare, è stato raggiunto un accordo con Federfarma di Bari per favorire



l'intervento diretto dei cittadini nella difesa dai fastidiosi insetti. L'accordo con Federfarma (organismo che raggruppa gran parte degli operatori sul territorio) impegna le farmacie a vendere al prezzo politico di € 2,50 una confezione di compresse che contengono batteri che uccidono le larve di zanzare, nella logica della lotta biologica, senza arrecare danni alle persone e all'ambiente. I farmacisti forniranno indicazioni utili per l'utilizzo delle compresse. Le quali, in linea di massima, debbono essere inserite nei sottovasi delle piante, nelle fontanine di ville e cortili interni, negli accumuli di riserve d'acqua non protette, ecc.

CANI RANDAGI

Il randagismo canino ha assunto la dimensione di una vera e propria emergenza. I rappresentanti dei comuni di Adelfia, Capurso, Cellamare, Noicattaro e Triggiano, anche alla luce della modifica della legge regionale che ha imposto il limite massimo di 200 cani da ospitare nelle strutture di ricovero, hanno sottoscritto un documento trasmesso all'Associazione dei comuni, al presidente della Regione, all'assessore regionale alla Salute, al prefetto di Bari; coinvolti anche il commissario della ASL e il direttore del dipartimento di Prevenzione della stessa azienda



sanitaria.

Il documento denuncia l'annoso problema dei cani randagi, con particolare riferimento agli aspetti dell'accalappiamento.

I Comuni hanno precisato nella nota che "Lo stesso dipartimento di Prevenzione della ex BA/4 e il servizio Veterinario, hanno più volte denunciato l'aggravarsi della situazione nei territori dei nostri comuni", a seguito della modifica alla legge regionale 12 del 1995, apportata dalla "26", legge adottata lo scorso anno, "con la quale il limite massimo dei cani da ospitare nelle strutture di ricovero è stato portato, in modo irresponsabile e senza tener conto della reale situazione del fenomeno, a 200".

I cinque Municipi hanno sottolineato come tale scelta possa determinare una vera e propria emergenza: infatti, "il servizio Veterinario, accalappiati i cani, su segnalazione e sollecitazione dei comandi di polizia urbana, non trova più alcuna struttura autorizzata a ricevere gli animali. Non solo, i comuni con i contratti in scadenza per il ricovero dei cani, hanno visto andare deserte le gare". La situazione si è fatta insostenibile: i cittadini denunciano continuamente aggressioni e morsicature da parte dei cani più pericolosi, spesso di taglia notevole e comunque in costante aumento, con relative richieste di risarcimento di danni alle amministrazioni locali.

NEL CIMITERO

All'interno del cimitero sono stati svolti lavori di manutenzione. Si è trattato soprattutto di opere di impermeabilizzazione della copertura. Su un blocco ha operato l'impresa Saverio Falco, su un altro manufatto, successivamente, i lavori sono stati effettuati dall'impresa Vincenzo D'Astice. Ora, per quel che riguarda l'area sacra, si attende l'ampliamento verso la zona attualmente riservata a parcheggio per la costruzione di altri manufatti per loculi e cellette ossario. La copertura finanziaria per tali lavori fa riferimento agli oneri di concessione versati dai cittadini che chiedono l'utilizzo dei loculi per i propri congiunti defunti.



LAVORI STRADALI

E' stato aggiudicato all'impresa DiCosola di Capurso la manutenzione ordinaria di alcune strade del centro abitato. I lavori riguarderanno anche piccoli tronchi di fogna bianca per agevolare lo scorrimento delle acque alluvionali. Alcune delle strade interessate dai lavori saranno via Fratelli Cervi, via Berlinguer (nella foto) e l'ultima traversa di via Casamassima, adiacente il parco. La spesa complessiva sarà di circa ventimila euro.



Capurso con altri sette comuni



In sintonia con il Piano Regionale per la Società dell'Informazione e finanziato tramite la misura 6.2 - azione c) del Por Puglia 2000-2006, il Progetto Sud-Est Barese On line si prefigge di creare, nell'area geografica obiettivo, le migliori condizioni tecnico-logistiche per facilitare l'accesso a servizi evoluti attraverso il collegamento e l'utilizzo della rete. In particolare agevolare diverse categorie imprenditoriali e di cittadini che hanno difficoltà oggettive nel processo di approccio/utilizzo delle ICT.

Collegati si cresce.
Presentazione Progetto "SUD-EST BARESE ON LINE"

SKATEBOARD

Sono stati effettuati lavori di manutenzione presso il parco comunale di via Casamassima. Hanno riguardato in modo particolare la pista di skateboard. La struttura è molto frequentata, ma è piuttosto delicata. Occorre dunque utilizzarla con molta attenzione e usando tutte le precauzioni necessarie. Per esempio, non è consentito andarci in bicicletta. Essa è fatta per i pattini a rotelle e, appunto, per le tavole dello skate. I genitori sono chiamati a vigilare sui propri ragazzi che, in caso non si atterranno a tali semplici prescrizioni, saranno multati.





La musica universale

“La musica è il linguaggio universale della bellezza, capace di unire gli uomini di buona volontà su tutta la terra e di portarli ad alzare lo sguardo verso l'alto e ad aprirsi al bene e al bello”. Questo è solo uno stralcio di un recente messaggio di Benedetto XVI, inserito sull'invito alla prima rassegna degli istituti ad indirizzo musicale, svoltasi alla “Venisti”. La manifestazione contava sul patrocinio dei conservatori “Piccinni” di Bari e “Rota” di Monopoli e delle amministrazioni comunali di Bari, Triggiano, Polignano, Modugno, Cellamare, Capurso, Sannicandro e Barletta. Le esibizioni sono state tutte di ottimo livello. Grande la soddisfazione per i dirigenti scolastici, primo fra tutti il preside della “Venisti” Cataldo Tanzella, gli insegnanti e le stesse amministrazioni coinvolte nell'iniziativa.

Capurso in the world

Il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM) quest'anno ha fatto tappa anche a Capurso. Dopo l'accoglienza a Bari da parte del presidente della Regione Nichi Vendola, è stata celebrata una nella basilica di Santa Maria del Pozzo. La cerimonia, svolta in onore di tutti gli emigranti pugliesi, è stata presieduta dal Ministro provinciale padre Pietro Carfagna e dal Rettore padre Francesco Piciocco con la presenza del presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe e dell'assessore alle Politiche per le Migrazioni, Elena Gentile. Alla messa era presente anche il Sindaco, il presidente dell'Associazione capursesi nel mondo Daniele Di Fronzo e Giovanni Mariella, componente dell'Ufficio di Presidenza del CGPM. L'evento è stato trasmesso via satellite da Puglia Channel.



Don Peppino ha cent'anni

I cent'anni di don Peppino Di Tardo sono stati festeggiati dalla comunità con una affollatissima messa solenne in chiesa madre. Liturgia presieduta dall'arcivescovo mons. Francesco Cacucci, affiancato, tra gli altri, dai vicari del titolare del vescovado di Bari-Bitonto, Mimì Ciavarella e Francesco Colucci, oltreché dal presidente del Tribunale ecclesiastico di Bari, Luca Murolo. Cacucci ha definito il compleanno di don Peppino “un giorno storico per la comunità”. Nato a Capurso nel marzo del 1907, Peppino fu iscritto giovanissimo al Piccolo seminario Leone XIII di Conversano. Il 25 luglio del '31, nella chiesa di San Giuseppe a Bari, l'arcivescovo Augusto Curi l'ordinò sacerdote. Al Tribunale ecclesiastico diocesano dal '46, sette anni dopo venne nominato dall'arcivescovo Marcello Mimmi giudice del Tribunale regionale. In tale organismo operò fino al '94, contemporaneamente insegnando, dal suo sorgere nel '60, alla Venisti. Dal '54 e per quarant'anni, mons. Di Tardo ha discusso presso il Tribunale ben 314 cause, ricevendo il titolo pontificio di prelado d'onore di Sua Santità.



Sicurezza & sangue

L'ultima manifestazione in ordine di tempo organizzata dall'Avis di Capurso, in occasione della settimana mondiale della Sicurezza stradale voluta dall'ONU si è svolta presso il Liceo scientifico Cartesio di Triggiano. La Settimana è stata focalizzata sui giovani utenti della strada di età compresa tra zero e 25 anni. “L'obiettivo dell'incontro ha spiegato il presidente della sede capurtese dell'Associazione volontari donatori di sangue, Mauro Mongelli è stato essenzialmente quello di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche della sicurezza stradale, agli effetti negativi causati dall'abuso di alcool e di stupefacenti, e stimolare interesse verso il volontariato, la solidarietà e, perché no, la donazione di sangue”. I ragazzi hanno esibito i lavori svolti in Powerpoint; c'è stato l'intervento di un vigile e di un medico che ha illustrato i danni alla salute derivanti dall'abuso di alcool e di droghe leggere.



In pillole-2

IRICICLONI

Il premio “scuola riciclona” sarà assegnato il 28 settembre, nel corso della giornata Puliamo il mondo. Per il momento, un dato è certo: la campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti rivolta alla popolazione scolastica il premio l'ha già vinto. Le scuole Venisti, San Domenico Savio e San Giovanni Bosco hanno raccolto, dal 7 novembre 2006 al 31 maggio 2007, 27.520 chili di rifiuti tra carta, vetro e plastica. In base all'accordo (70 euro a tonnellata) spettano alle scuole contributi per poco meno di duemila euro da destinare all'acquisto di materiale didattico. Alla “scuola riciclona” andrà un bonus di 500 euro.

SUPERCICLISTI

“Su...Per...Strade” è il progetto continuità sulla sicurezza stradale del 2° Circolo didattico conclusosi il 12 giugno scorso con la manifestazione finale. Ben 132 alunni delle scuole dell'Infanzia Collodi e Madre Teresa di Calcutta e le classi prime della Primaria San Domenico Savio hanno attraversato alcune vie cittadine fino al parco, dando prova di essere diventati ottimi ciclisti, rispettosi delle norme sulla sicurezza stradale, ma soprattutto ottimi cittadini che non hanno bisogno dello spauracchio di una multa per attivare atteggiamenti corretti, in barba a quanto sostenuto, con il loro esempio, dai più grandi, i quali, spesso, dimenticano anche le più elementari norme di sicurezza. Per l'occasione, il parco è stato arricchito dai lavori più significativi realizzati dagli alunni e dalla proiezione di un cortometraggio realizzato, con l'aiuto delle insegnanti, dagli stessi bambini. Agli stessi è stato consegnato il patentino del “buon ciclista” e un portachiavi catarifrangente.

A TEATRO

Si chiama “Il castello di Madrelingua” il progetto teatrale che le classi quinte del I circolo didattico “San Giovanni Bosco” hanno presentato all'intera scuola, alle famiglie e all'amministrazione comunale. Ottantasette alunni sono entrati in scena e hanno simpaticamente disquisito sulle preziose regole della grammatica italiana, trasformando la poesia, la musica, la letteratura in segni e significati teatrali. Finalità dell'impegno la valorizzazione dell'identità dell'alunno, il rafforzamento dell'autostima, il rispetto, la collaborazione e l'interattività, la facilitazione della comunicazione interpersonale, l'integrazione nel gruppo.

PREMI

Gli alunni della classe IV A della “don Bosco” hanno ricevuto il primo premio alla “Rassegna letteraria dei dialetti di Puglia” presentando un testo umoristico dal titolo “La rapa gross” (La Rapa gigante). Si sono piazzati molto bene anche al concorso nazionale “Che gusto c'è”, con un lavoro di educazione alimentare sul caciocavallo.



Giornale dell'Amministrazione Comunale di Capurso

Editore
Comune di Capurso

Direttore editoriale
Giuseppe De Natale

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Bari l'8 marzo 2006 al n. 3

Stampa
Grafica Squeo - Capurso
Tel. 080.4553238

Chiuso in tipografia il 25 giugno 2007

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia “Montessori” ha realizzato, con l'aiuto di consulenti esterni, i laboratori formativi “I giocattoli che passione!” e “Facciamo finta che” per gli alunni dell'ultimo anno che, avvalendosi di materiali di vario genere, hanno potuto lavorare sulle proprie potenzialità e sulle abilità psicomotorie ed espressive. Inoltre, hanno avuto il primo incontro con la lingua straniera, il cui studio li accompagnerà per molti anni ancora.

Spiriti bollenti, anzi torridi



Firmata poche ore prima di “andare in macchina” la convenzione tra la Regione Puglia e i tre Comuni (Capurso, Valenzano e Cellamare, capofila) che hanno presentato il progetto di Bollenti Spiriti. Sarà ristrutturata la “casa del custode” presso la scuola Venisti in piazza Libertà per adibirla a laboratorio ipertecnologico per i giovani.